



Arcidiocesi di Napoli
Settore Laicato
Ufficio “Famiglia e Vita”



“La famiglia, palestra di santità.

Alla riscoperta della santità della porta accanto”.

Itinerario per Gruppi di Spiritualità Familiare

Introduzione

1. Contenuti

L’invito alla santità è stato espresso autorevolmente dal Concilio Vaticano II nella “*Lumen Gentium*”: “*Tutti i fedeli quindi sono invitati e tenuti a perseguire la santità e la perfezione del proprio stato*” (LG 42). Il breve capitolo dedicato alla vocazione universale alla santità dedica anche una breve riflessione alla vita di coppia, sottolineando che l’amore degli sposi e l’attenzione con cui educano cristianamente i propri figli sono “*segno e partecipazione di quell’amore, col quale Cristo amò la sua Sposa e si è dato per lei*” (LG 41). Si tratta di temi ampiamente ripresi da papa Francesco nell’ “*Amoris Laetitia*” e nella più recente “*Gaudete ed Exsultate*”, in cui la vocazione alla santità viene riproposta nel contesto attuale e ricondotta alla vita familiare attraverso alcune immagini tratte dalla vita quotidiana. Non è un caso se il pontefice parla della “classe media” della santità, riferendosi alla vita dei genitori che crescono i figli, dei lavoratori e dei malati, e osservando che spesso si tratta di persone che abitano vicino a noi, alla “porta accanto” (cfr. GE 7). In effetti, ciascuno di noi ha avuto la possibilità di conoscere persone la cui vita è una storia di gioia e di sofferenza, vissuta con quella speranza e quella serenità che solo la fiducia nel Signore possono donare. Allo stesso modo, per ribadire che il Signore chiama nelle occupazioni quotidiane e che si può rispondere attraverso una testimonianza fatta di piccoli gesti, papa Francesco descrive la giornata tipo di una donna, madre di famiglia: “*una signora va al mercato a fare la spesa, incontra una vicina e inizia a parlare, e*

vengono le critiche. Ma questa donna dice dentro di sé: «No, non parlerò male di nessuno». Questo è un passo verso la santità. Poi, a casa, suo figlio le chiede di parlare delle sue fantasie e, anche se è stanca, si siede accanto a lui e ascolta con pazienza e affetto. Ecco un'altra offerta che santifica. Quindi sperimenta un momento di angoscia, ma ricorda l'amore della Vergine Maria, prende il rosario e prega con fede. Questa è un'altra via di santità. Poi esce per strada, incontra un povero e si ferma a conversare con lui con affetto. Anche questo è un passo avanti" (GE 16). Abbiamo bisogno di riscoprire questa "dimensione familiare" della santità cristiana, o - per dirla con altre parole - che esiste una santità possibile e che essa è alla nostra portata, "a misura di famiglia". Per questo motivo, le schede proposte di seguito ripercorrono la "*Gaudete ed Exsultate*", declinando il tema della santità per le famiglie che compongono i gruppi familiari della nostra Diocesi.

2. Il metodo

I contenuti vengono sviluppati in alcune schede, che permettono agli animatori dei gruppi famiglia di approfondire l'argomento proposto ed eventualmente di integrarlo con altri contenuti o dinamiche di gruppo. La scheda è pensata per essere sviluppata in due incontri di circa un'ora.

a) Primo incontro

Il primo incontro inizia con una preghiera - spesso un'invocazione allo Spirito Santo - e si articola in tre momenti:

- ◇ *L'ascolto della Parola di Dio*: la scheda presenta un testo biblico corredato da un commento spirituale abbastanza ampio, che permette all'animatore di cogliere le provocazioni spirituali che ne sono sottese. La centralità della Parola di Dio è una scelta di metodo in quanto essa è il fondamento della vita spirituale cristiana personale ed ecclesiale;
- ◇ *Il confronto tra gli sposi*, facilitato da una traccia di riflessione e alcune domande. Anche se si trovano all'interno di un gruppo, ci è sembrato opportuno che gli sposi abbiano un momento per confrontarsi come coppia sul tema proposto. Anche questa è una scelta di metodo, in quanto l'amore degli sposi si rafforza attraverso la loro capacità di aprirsi e accogliersi in un dialogo fatto di reciproca confidenza e intimità. Si suggerisce agli animatori di lasciare a questo momento un tempo di circa 15/20 minuti, e di chiedere che ciascun coniuge abbia la possibilità di esprimere il proprio pensiero e di ascoltare l'altro, in modo tale che il dialogo non si trasformi in un monologo;

◇ *La condivisione*: al termine, agli sposi può essere chiesto che cosa intendono condividere con il gruppo, sempre nel rispetto dell'intimità dei coniugi.

È opportuno chiudere l'incontro con un momento di preghiera: a seconda dell'argomento la scheda può proporre o meno una preghiera da recitare insieme; ma alle coppie potrebbe anche essere chiesta una preghiera spontanea che conclude la propria condivisione.

b) Secondo incontro

Anche il secondo incontro si articola in tre momenti:

- ◇ inizia con la *preghiera di un salmo*, in genere tratto dal salterio nella recita delle Lodi e dei Vespri; volendo, sul salmo si possono fare le risonanze. Talvolta il salmo può essere accompagnato da un altro testo biblico, che riprende l'argomento trattato nell'incontro precedente; non ripetiamo le considerazioni già fatte sulla centralità della Parola di Dio;
- ◇ Seguono *alcuni testi tratti dalla "Gaudete ed Exsultate"* di papa Francesco; a questi se ne possono accompagnare altri, tratti dal Magistero (per es. dall' "*Amoris Laetitia*") o da altra fonte (riflessioni tratte dal web, o da libri specifici); talvolta possono essere citati video o canzoni di facile reperimento sul web e di cui fornisce l'indirizzo url; può essere utile talvolta ascoltare differenti voci per farsi un'idea più ampia sull'argomento;
- ◇ seguono infine *alcune domande per il confronto di gruppo*; anche questo incontro si chiude con l'invito alla preghiera conclusiva. Anche in questo caso valgono le indicazioni fornite nel paragrafo precedente.

c) Le schede per i gruppi

Per semplificare il lavoro degli animatori, sono state redatte anche delle schede che possono essere consegnate alle coppie che costituiscono il gruppo di famiglia: in tali schede la presentazione dei contenuti è logicamente semplificata rispetto alle schede per gli animatori, ma possono permettere alle coppie di seguire l'incontro ed eventualmente di prepararsi all'incontro successivo.